

Deliberazione della Giunta Regionale 24 marzo 2014, n. 29-7296

Approvazione dello schema di modifica all'A.D.P. tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Nole per la realizzazione dello scolmatore del canale di ritorno di Nole (lotto n. 1) e alla progettazione preliminare dello scolmatore del canale di ritorno di Ciriè' (lotto n. 2) per la messa in sicurezza del bacino idrografico tra i torrenti Stura di Lanzo e Banna ambito nord-est Area Metropolitana T.se.

A relazione dell'Assessore Quaglia:

Premesso che:

Con DPGR n. 8 del 7.3.2012 è stato approvato l'Accordo di Programma sottoscritto in data 12.12.2011, tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e il Comune di Nole l'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione sia dello Scolmatore del Canale di ritorno di Nole (1° Lotto), sia alla redazione del progetto preliminare del Canale di Ciriè (2° Lotto) per la messa in sicurezza del Bacino idrografico del territorio posto tra i Torrenti Stura di Lanzo e Banna, nell'ambito nord est dell'Area Metropolitana torinese.

L'area vasta del Bacino idrografico interessa i Comuni di: Balangero, Borgaro T.se, Brandizzo, Caselle T.se, Ciriè, Grosso, Leinì, Mathi, Nole, San Carlo C.se, San Francesco al Campo, San Maurizio C.se, Settimo T.se, Villanova C.se, Volpiano ed una parte dei Comuni di San Mauro T.se e Torino.

A seguito degli eventi alluvionali dell'ultimo decennio, la Provincia di Torino ha predisposto un'Analisi di Fattibilità (ADF) approvata con D.G.P. n. 633-47158/2009 del 29.12.2009

Gli interventi per la messa in sicurezza del reticolo idrografico, articolati in quattro lotti, prevedono sia la risagomatura e la ricalibratura di alcuni tratti degli alvei dei canali esistenti, sia la realizzazione di quattro canali scolmatori:

- 1° lotto - Nodo idraulico Scolmatore del Canale di ritorno di Nole;
- 2° lotto - Nodo idraulico Scolmatore del Canale di ritorno di Ciriè,
- 3° lotto - Nodo idraulico Scolmatore del Canale di ritorno del Malanghero – S.Maurizio C.se;
- 4° lotto - Canale scolmatore pedemontano.

Il Collegio di Vigilanza:

- nella seduta del 11.06.2012, ha preso atto che la Provincia di Torino, Soggetto Attuatore ha sospeso nell'area destinata al passaggio del canale, i rilievi topografici in conseguenza del ritrovamento di un deposito di materiale da demolizioni ed ha provveduto ad effettuare accertamenti sul sito;

- nella seduta del 26.10.2012, in esito ai risultati della caratterizzazione dei terreni e dei materiali di risulta ha valutato la necessità dello spostamento, più a valle, dello scolmatore in progetto.

La Provincia di Torino, ha riapprovato il progetto preliminare del 1° Lotto con D.G.P. 1271-51005/2012 del 21.12.2012 ed il Comune di Nole ha predisposto la documentazione urbanistica trasmessa alla Regione Piemonte con nota prot. 3910 del 02.05.2013.

Il Responsabile del Procedimento, ha pubblicato sul BURP n. 13 del 28.03.2013, dell'avviso di avvio della modifica dell'AdP di cui al DPGR 8/2012, ai sensi L.n. 241/1990 s.m.i.

Il Responsabile del Procedimento ha convocato la Conferenza di Servizi ai sensi del combinato disposto art. 34 del D.lgs 267/2000 e del D.lgs 152/2006 in data 27.06.2013 ed in esito della stessa, il Comune di Nole ha pubblicato ai sensi di legge la Determinazione Dirigenziale n. 360 del 24.07.2013 di non assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, il Progetto preliminare

dello scolmatore di ritorno di Nole, la Variante Urbanistica. Il Comune di Nole, ha certificato che, nel periodo dal 23.08.2013 al 06.09.2013, non sono pervenute osservazioni.

Il Responsabile del Procedimento ha convocato la Conferenza di Servizi nelle sedute del 24.10.2013, 11.12.2013, ed a seguito della comunicazione del 15.11.2013 del Comune di Nole, relativa alla mancata acquisizione bonaria del terreno, ha riconvocato la Conferenza di Servizi in data 27.02.2014 per procedere in autotutela:

- alla comunicazione ai soggetti interessati dell'avvio del procedimento relativo all'approvazione del progetto preliminare in variante al PRG;
- alla ripubblicazione della variante urbanistica dal 02.01.2014 al 17.01.2014 e dei relativi documenti di esclusione dalla VAS come previsto dall'art. 17 bis della L.R. 56/77 e s.m.i, anche ai fini di cui al c. 5 all'art. 11, D.P.R. 327/2001 e alla comunicazione ai proprietari interessati ai fini di cui al c. 2, art. 11, D.P.R. 327/2001.

La Conferenza di Servizi conclusiva del 27.02.2014; ha:

- preso atto che il Comune di Nole, ha notificato ai proprietari dell'area, ai sensi del D.P.R. 327/2001, l'avvio della procedura espropriativa;
- preso atto che è stata presentata una osservazione ;
- esaminato l'osservazione e controdedotto alla stessa;
- approvato in linea tecnica la variante urbanistica;
- approvato lo schema della presente modifica all'Accordo di Programma.

Preso atto:

che con DGR 03.03.2014 n. 26-7182 è stata approvata la Variante Strutturale n. 2 al PRGC vigente del Comune di Nole, pubblicata sul BURP n. 11 del 13.03.2014.

Visti:

l'art. 34, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

l'art. 17 bis della Legge Regionale 56/1977 e s.m.i..

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

-di promuovere, per l'insieme delle motivazioni espresse in premessa, la sottoscrizione della modifica all'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Nole, finalizzato alla realizzazione dello Scolmatore del canale di ritorno di Nole (1° Lotto) e alla progettazione preliminare dello Scolmatore del canale di ritorno di Ciriè (2° lotto) per la messa in sicurezza del Bacino Idrografico del territorio posto tra i torrenti Stura di Lanzo e Banna ambito nord est dell'Area Metropolitana Torinese;

-di approvare lo schema di modifica Accordo di Programma, unitamente al suo allegato, quale parte integrante della presente deliberazione (Allegato 1) che per le aree interessate alla realizzazione del Canale scolmatore di ritorno di Nole, costituisce variante al PRGC approvato con DGR 03.03.2014 n. 26-7182;

-di confermare il Collegio di Vigilanza composto dai legali rappresentanti della Regione Piemonte, della Provincia di Torino e del Comune di Nole, o loro delegati, presieduto dal Presidente della

Regione Piemonte o da un suo delegato;

-di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, o in sua vece all'Assessore delegato, a stipulare l'Accordo di Programma in oggetto e ad apportare al medesimo, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie, ai sensi della L.R.7/2001 art.31 comma 8.

L'Accordo di Programma verrà approvato con Decreto del Presidente della Regione Piemonte successivamente alla sua sottoscrizione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

MODIFICA ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

COMUNE DI NOLE

**FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DELLO
SCOLMATORE DEL CANALE DI RITORNO DI NOLE (1° Lotto) E ALLA
PROGETTAZIONE PRELIMINARE
SCOLMATORE DEL CANALE DI RITORNO DI CIRIÈ (2° Lotto)
PER LA MESSA IN SICUREZZA
DEL BACINO IDROGRAFICO DEL TERRITORIO POSTO TRA
I TORRENTI STURA DI LANZO E BANNA
AMBITO NORD EST DELL'AREA METROPOLITANA TORINESE**

SCHEMA APPROVATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 27.02.2014

**DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.08.2000, ART. 34
2014**

Handwritten signatures and initials:
A. P. R.
L. P.

L'anno 2014, addì del mese di, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, nella sede, via,

PREMESSO CHE

1. In data 12 dicembre 2011 è stato sottoscritto, tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e il Comune di Nole l'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione sia dello Scolmatore del Canale di ritorno di Nole (1° Lotto), sia alla redazione del progetto preliminare del Canale di Ciriè (2° Lotto) per la messa in sicurezza del Bacino idrografico del territorio posto tra i Torrenti Stura di Lanzo e Banna, nell'ambito nord est dell'Area Metropolitana torinese; l'Accordo è stato approvato con D.P.R.G. n. 8 del 7 marzo 2012.
2. L'area vasta del Bacino idrografico interessa i Comuni di: Balangero, Borgaro T.se, Brandizzo, Caselle T.se, Ciriè, Grosso, Leinì, Mathi, Nole, San Carlo C.se, San Francesco al Campo, San Maurizio C.se, Settimo T.se, Villanova C.se, Volpiano ed una parte dei Comuni di San Mauro T.se e Torino.
3. A seguito degli eventi alluvionali dell'ultimo decennio, la Provincia di Torino ha predisposto un'Analisi di Fattibilità (ADF) approvata con D.G.P. n. 633-47158/2009 del 29.12.2009 che ha definito:
 - a) interventi sul sistema di adduzione delle acque con la costruzione di paratoie atte a interrompere, in caso di allarme meteo, le derivazioni di acqua dal Torrente Stura di Lanzo;
 - b) interventi di adeguamento dimensionale dei cosiddetti "canali di ritorno" e loro collegamento con il Torrente Stura di Lanzo, in modo che, a fronte di un allarme meteo, si possa scaricare il sistema, prima dalle acque di derivazione e poi da quelle scolanti;
 - c) interventi per la realizzazione di un asse scolante che partendo dai canali a nord ovest della S.P. 460 segua la stessa fino alla congiunzione con la superstrada Caselle-Torino, proseguendo parallelamente a quest'ultima fino a Torino per immettersi nel Torrente Stura di Lanzo.
4. Gli interventi per la messa in sicurezza del reticolo idrografico, articolati in quattro lotti, prevedono sia la risagomatura e la ricalibratura di alcuni tratti degli alvei dei canali esistenti, sia la realizzazione di quattro canali scolmatori:
 - 1° lotto - Nodo idraulico Scolmatore del Canale di ritorno di Nole;
 - 2° lotto - Nodo idraulico Scolmatore del Canale di ritorno di Ciriè,
 - 3° lotto - Nodo idraulico Scolmatore del Canale di ritorno del Malanghero - San Maurizio C.se;
 - 4° lotto - Canale scolmatore pedemontano.
5. Nel Collegio di Vigilanza del 11.06.2012, i Rappresentanti degli Enti sottoscrittori l'Accordo di Programma hanno preso atto che la Provincia di Torino, in qualità di Soggetto Attuatore ha sospeso, nell'area destinata al passaggio del canale, i rilievi topografici in conseguenza del ritrovamento di un deposito di materiale da demolizioni ed ha provveduto ad effettuare accertamenti sul sito.

Cap

[Signature]

A

6. Nel Collegio di Vigilanza del 26.10. 2012, in esito ai risultati della caratterizzazione dei terreni e dei materiali di risulta, avviati dalla Provincia di Torino, gli Enti hanno valutato la necessità dello spostamento, più a valle, dello scolmatore in progetto.
7. La Provincia di Torino, in ottemperanza alle determinazioni del Collegio di Vigilanza, ha riapprovato il progetto preliminare del 1° Lotto con D.G.P. 1271-51005/2012 del 21.12.2012 e con nota prot. 10608 del 18.01.2013 lo ha trasmesso alla Regione Piemonte.
8. Il Responsabile del Procedimento, con pubblicazione sul BURP n° 13 del 28.03.2013, ha comunicato l'avviso di avvio della modifica dell'Accordo di Programma di cui al DPGR 8/2012, ai sensi delle legge n. 241/1990 s.m.i.
9. In coerenza a quanto sopra indicato, il Comune di Nole ha predisposto la documentazione urbanistica trasmessa alla Regione Piemonte con nota prot. 3910 del 02.05.2013.
10. Il Presidente della Regione Piemonte con nota 0005976/SB0100/1.45 del 17.06.2013, ha convocato ai sensi del combinato disposto art. 34 del D.lgs 267/2000 e del D.lgs 152/2006 la Conferenza di Servizi per il giorno 27.06.2013.
11. Nella citata seduta, i convenuti hanno riconfermato l'interesse pubblico e strategico dell'iniziativa relativa alla più generale strategia di messa in sicurezza del territorio posto tra il Torrente Stura di Lanzo e il Torrente Banna, attraverso la realizzazione di uno scolmatore (by-pass) del canale di ritorno di Nole, alla confluenza con il canale di Ciriè, finalizzato alla regolazione delle acque meteoriche.
12. Su mandato del Responsabile del Procedimento, il Comune di Nole ha pubblicato ai sensi di legge la seguente documentazione:
 - Determinazione Dirigenziale n. 360 del 24.07.2013 di non assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica,
 - Progetto preliminare dello scolmatore di ritorno di Nole, redatto dalla Provincia di Torino,
 - Variante Urbanistica predisposta dal Comune di Nole.
13. Il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Nole, con nota 7866 del 09.09.2013, ha certificato che, nel periodo dal 23.08.2013 al 06.09.2013, non sono pervenute osservazioni.
14. Il Responsabile del Procedimento ha convocato le sedute della Conferenza di Servizi in data 24.10.2013, 11.12.2013, 27.02.2014, nel corso delle quali sono stati acquisiti:
 - a) Parere del Settore Copianificazione Prov. di Torino del 26.06.2013,
 - b) D.D. n. 360 del 24.07.2013 - Procedura di VAS- Fase di Verifica,
 - c) Dichiarazione della Provincia di Torino, che gli interventi programmati sono coerenti con le disposizioni normative, obiettivi e finalità generali del vigente PTC2.



15. La Conferenza ha ritenuto inoltre necessario coinvolgere, nella successiva fase del progetto definitivo, a fronte dei dovuti approfondimenti tecnici ed idraulici, l'Agenzia Interregionale per il Po (AIPO), autorità idraulica competente, per una progettazione condivisa e sostenibile, anche ai fini del parere di competenza.
16. Il Responsabile del Procedimento, a seguito della comunicazione prot. 10138 del 15.11.2013 da parte del Comune di Nole, relativa alla mancata acquisizione bonaria del terreno, ha convocato la Conferenza di Servizi per procedere in autotutela:
- alla comunicazione ai soggetti interessati dell'avvio del procedimento relativo all'approvazione del progetto preliminare in variante al PRG;
 - a dare mandato al Comune di Nole, affinché si proceda alla ripubblicazione della variante urbanistica e dei relativi documenti di esclusione dalla VAS come previsto dall'art. 17 bis della L.R. 56/77 e smi, anche ai fini di cui al c. 5 all'art. 11, D.P.R. 327/2001 e alla comunicazione ai proprietari interessati ai fini di cui al c. 2, art. 11, D.P.R. 327/2001.
17. Il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Nole, con nota in data 27.12.2013 ha notificato, ai proprietari dell'area, ai sensi del D.P.R. 327/2001, l'avvio della procedura espropriativa.
18. Il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Nole, con nota prot. 194 del 09.01.2014, e con nota prot. 1134 del 03.02.2014 ha certificato che gli atti relativi alla modifica dell'Accordo di Programma consistenti in:
- Determinazione Dirigenziale n. 360/2013 di non assoggettabilità alla VAS,
 - Progetto preliminare dello scolmatore di ritorno di Nole, redatto dalla Provincia di Torino,
 - Variante Urbanistica predisposta dal Comune di Nole,
- sono stati pubblicati, ai sensi di legge, dal 02.01.2014 al 17.01.2014 e che nei successivi quindici giorni è stata presentata una osservazione.
19. Il Responsabile del Procedimento ha convocato la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi per il giorno 27.02.2014; la Conferenza di Servizi ha esaminato l'osservazione presentata e controdedotto alla stessa; ha approvato in linea tecnica la variante urbanistica; ha approvato lo schema della presente modifica all'Accordo di Programma.
20. La documentazione allegata alla presente modifica è composta da:
- a) Progetto preliminare per la "Messa in sicurezza del territorio posto tra il Torrente Stura di Lanzo e il Torrente Banna Lotto 1 realizzazione di scolmatore (by-pass) del canale di ritorno di Nole alla confluenza con il canale di Ciriè per la regolazione delle acque meteoriche" costituito dai seguenti elaborati:
- Elaborato E-R01 Relazione illustrativa,
 - Elaborato E-R02 Relazione tecnica e idraulica,
 - Elaborato E-R03 Relazione geologica,
 - Elaborato E-R04 Documentazione fotografica,
 - Elaborato E-R05 Calcolo sommario della spesa,
 - Elaborato E-R06 Elenco Ditte,
 - Elaborato 07 Relazione specialistica relativa a campionamento ed analisi dei terreni,



4

- Tavola 01 Corografia
 - Tavola 02 Rilievo plani-altimetrico,
 - Tavola 03 Estratto del PRGC,
 - Tavola 04 Planimetria catastale,
 - Tavola 05 Planimetria di progetto,
 - Tavola 06 Sezioni e profili di progetto,
 - Tavola 07 Sezioni tipo canale in progetto;
- b) Variante urbanistica costituita dai seguenti elaborati:
- VA1- relazione di Verifica di Assoggettabilità alla VAS,
 - Estratto norme di P.R.G.C. Vigente e relativa cartografia,
 - Estratto delle norme di P.R.G.C. Variante e relativa cartografia,
 - Norme per l'ambito oggetto dell'Intervento in ADP "Scolmatore del canale di ritorno di Nole" e relativa cartografia.

VISTI:

21. l'art. 34, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
22. l'art. 17 bis della Legge Regionale 56/1977 e s.m.i.;
23. la D.G.R. 24 novembre 1997, n. 27 – 23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R. 51/97 art. 17 e s.m.i.";
24. gli atti amministrativi di approvazione della bozza di modifica all'Accordo di Programma:
 - della Regione Piemonte, Deliberazione n
 - della Provincia di Torino, Deliberazione n
 - del Comune di Nole, Deliberazione n

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

La Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore regionale, domiciliata per la carica in Piazza Castello n. 165 - Torino.

La Provincia di Torino rappresentata dall'Assessore provinciale, domiciliato per la carica in Via Maria Vittoria n. 12 - Torino

Il Comune di Nole, rappresentato dal Sindaco, domiciliato per la carica in Via Torino n. 127- Nole.

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

ART. 1

Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante, formale e sostanziale della presente modifica all'Accordo di Programma di cui al DPGR 8/2012.

ART. 2
Finalità

La presente modifica all'Accordo di Programma è finalizzata:

- a) alla realizzazione del 1° lotto "Scolmatore del canale di ritorno di Nole" in variante a quanto approvato con DPGR 8/2012;
- b) alla progettazione preliminare del 2° lotto Scolmatore del canale di ritorno di Ciriè che rimane confermata nella sua validità".

ART. 3
Caratteristiche dell'opera pubblica in progetto del 1° lotto

L'opera in progetto confina con il Torrente Stura di Lanzo, ma i manufatti non sono compresi nell'area protetta del SIC.

L'intervento 1° lotto, Scolmatore del canale di ritorno di Nole prevede la riduzione delle portate affluenti a valle, mediante regolazione con paratoie, al fine di impedire che durante gli eventi meteorologici intensi il canale di Ciriè venga "ricaricato" dal canale di Nole e svuotato il sistema irriguo di valle.

Il progetto preliminare del 1° lotto per la realizzazione dello scolmatore (by-pass) del canale di ritorno di Nole, sarà collocato nella porzione meridionale del Comune di Nole, borgata Fornelli- Via Stura in prossimità dell'ex stabilimento "Bender & Martiny".

Il canale scolmatore, con pendenza media dell'1%, è previsto in conglomerato cementizio armato a sezione rettangolare aperta con base pari a circa 2 m e altezza pari a 1 m. Inoltre saranno realizzati alcuni manufatti scatolari chiusi in calcestruzzo vibrocompresso nel tratto di attraversamento della strada sterrata interpodereale a lato del canale di Ciriè. In sede di progetto definitivo potranno essere apportate modifiche tecniche migliorative al progetto sopra descritto.

Il progetto di cui al presente art. 3 è approvato ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001 e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera.

ART. 4
Variante urbanistica relativa al 1° lotto

L'accordo originario prevedeva il passaggio del canale scolmatore in area destinata prevalentemente a servizi; a seguito di rilievi e sondaggi in situ sono emersi materiali con presenza di amianto, pertanto si è reso necessario procedere allo spostamento del tracciato.

Si prende atto dell'avvio delle procedure per la messa in sicurezza del sito da parte della Provincia di Torino. Si prende atto che la bonifica della particella esproprianda, è posta a carico dell'intervento e non del proprietario dell'area, sulla base di quanto dichiarato dal Comune di Nole. La nuova soluzione progettuale non comporta incrementi di costo, rispetto alla soluzione precedente, in quanto si sono adottate soluzioni progettuali in grado di ottenere il risparmio necessario per la messa in sicurezza/bonifica del tratto interessato .



Per la realizzazione dello Scolmatore del canale di ritorno di Nole si prevede la modifica di destinazione d'uso dell'area interessata dallo scolmatore da area a servizi e area agricola, ad area per servizi di interesse generale "Sg1".

L'estensione dell'area "Sg1" è di circa 1.700 mq, di cui circa 1.200 mq precedentemente ricompresa in zona di servizio pubblico a verde "S36" e circa 500 mq in zona agricola.

E' stata svolta la Verifica di Assoggettabilità alla VAS, i cui esiti sono allegati al presente AdP.

ART. 5 **Soggetto Attuatore**

La Provincia di Torino è il Soggetto Attuatore della presente modifica all'Accordo di Programma e dovrà:

- a) proseguire nel ruolo assunto di stazione appaltante attivando tutte le azioni tecnico amministrative per la realizzazione del 1° lotto Scolmatore del canale di ritorno di Nole;
- b) provvedere alla progettazione preliminare del 2° lotto Scolmatore del canale di ritorno di Ciriè.

ART. 6 **Impegni degli Enti**

Per la realizzazione della presente modifica all'Accordo di Programma, le parti si impegnano e si obbligano come segue.

Il Comune di Nole si impegna a:

- a) convocare entro trenta giorni dalla stipula il Consiglio Comunale per la ratifica ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 267/2000;
- b) predisporre gli atti amministrativi ed attivare le procedure per l'acquisizione delle aree per la realizzazione dell'intervento e successivamente prendere in carico, dal punto di vista patrimoniale, l'opera pubblica ;
- c) attuare una pianificazione urbanistica coerente con gli obiettivi del presente Accordo di Programma;
- d) concorrere all'organizzazione e attuazione di attività di manutenzione, gestione e sorveglianza dei canali scolmatori ed in generale del reticolo idrografico, tramite il Consorzio di primo grado "Riva sinistra Stura".

La Provincia di Torino si impegna a:

- a) proseguire nel ruolo assunto di stazione appaltante per il 1° lotto compreso il conferimento degli eventuali incarichi di progettazione e/o consulenza da assegnare nel rispetto della normativa vigente in tema di contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture;
- b) redigere il progetto definitivo del 1° lotto Scolmatore del canale di ritorno di Nole, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di opere pubbliche, da presentare in Conferenza di Servizi per la sua approvazione entro cinque mesi dalla firma dell'Accordo e successivamente predisporre il progetto esecutivo, appaltare le opere e seguirne la realizzazione e, infine, verificarne la regolare esecuzione;
- c) presentare al Collegio di Vigilanza, congiuntamente al progetto definitivo, il cronoprogramma relativo agli adempimenti inerenti la realizzazione del 1° lotto, da aggiornarsi ogni quattro mesi sulla base dell'avanzamento di quanto previsto;



- d) redigere il progetto preliminare del 2° lotto Scolmatore del Canale di ritorno di Ciriè (tratto 2a e 2b), da presentare in Conferenza di Servizi per la sua approvazione entro il 31.07.2014; l'importo presunto per le spese tecniche è stimato in circa Euro 97.000,00; le scelte tecniche progettuali dovranno essere condivise con gli Uffici della Regione Piemonte e dell'AIPO, nell'ambito di specifici Tavoli Tecnici attivati dal Responsabile del Procedimento dell'ADP;
- e) aggiornare semestralmente le schede di monitoraggio dell'intervento, allegate al presente atto (al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno fino al completamento dell'intervento) avvalendosi del sistema Monitoraggio Accordi Programma – MAP;
- f) provvedere alla copertura di eventuali spese aggiuntive dell'intervento nei limiti del ribasso d'asta, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 7;
- g) trasmettere agli uffici regionali competenti la rendicontazione finale dei lavori eseguiti;
- h) trasferire al Comune di Nole le risorse finanziarie necessarie per l'acquisizione delle aree entro l'ammontare massimo previsto dal quadro economico, qualora necessario.

La Regione Piemonte si impegna a:

- a) approvare il presente atto con Decreto del Presidente della Giunta Regionale.
- b) confermare il finanziamento complessivo di Euro 350.000 relativo a:
 - il contributo di Euro 303.000,00 per la realizzazione dell'intervento 1° lotto Scolmatore del canale di ritorno di Nole;
 - il contributo di Euro 47.000,00, su totale, per le spese tecniche stimato in circa Euro 97.000,00, per la progettazione preliminare del 2° lotto Scolmatore del Canale di ritorno di Ciriè.

Per tale impegno la Regione Piemonte ha istituito il capitolo n. 219745 – UPB DB08002 del Bilancio regionale.

La liquidazione del contributo è ripartita come segue:

- a) il 20%, pari a Euro 70.000,00, già erogati (Atto di liquidazione n. 172 del 15.04.2012) e riferibili:
 - Euro 47.000 relativi al completamento della progettazione preliminare del 2° lotto;
 - Euro 23.000 relativi alla progettazione, alle indagini, agli oneri per l'acquisizione dei terreni (al Comune di Nole), qualora necessario, del 1° lotto;
- b) il 35%, pari a Euro 122.500,00, da erogarsi alla presentazione del 1° stato di avanzamento lavori relativo al 1° lotto;
- c) il 35%, pari a Euro 122.500,00, da erogarsi alla presentazione del 2° stato di avanzamento lavori relativo al 1° lotto;
- d) il 10%, pari a Euro 35.000,00, da erogarsi quale quota a saldo dietro presentazione:
 - della documentazione comprovante la realizzazione del 1° lotto;
 - di copia conforme del certificato di regolare esecuzione dei lavori 1° lotto.

La scheda di monitoraggio relativa alla procedura MAP dovrà essere aggiornata semestralmente al 30/6 e al 31/12 di ogni anno.

Le richieste di pagamento, accompagnate dalla relativa documentazione, saranno inoltrate alla Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed Edilizia – Corso Bolzano 44, Torino.

ART. 7
Utilizzo delle economie

Qualora si verifichi la sussistenza di economie del finanziamento regionale derivanti da ribassi d'asta o altri risparmi, queste potranno essere utilizzate dalla Provincia di Torino previa autorizzazione della Regione Piemonte, a seguito del parere favorevole del Collegio di Vigilanza, per lavori ed opere funzionali e/o migliorative dell'intervento stesso o per le progettazioni di interventi e lotti indicati nell'Analisi di Fattibilità approvata con D.G.P. n. 633 - 47158/2009 del 29.12.2009, nel rispetto delle norme vigenti.

ART. 8
Tempi di attuazione dell'Accordo

Il presente Accordo di Programma ha efficacia dalla data di pubblicazione del Decreto BURP fino al 31 luglio 2016.

ART. 9
Modifiche all'Accordo

Il presente atto può essere modificato ed integrato, nei tempi di durata dell'Accordo medesimo, su proposta di uno dei soggetti firmatari.
Le eventuali modifiche ed integrazioni dovranno essere predisposte con il consenso unanime dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

ART. 10
Collegio di Vigilanza e poteri sostitutivi

E' confermato il Collegio di Vigilanza composto dai legali rappresentanti della Regione Piemonte, della Provincia di Torino e del Comune di Nole, o loro delegati, presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo delegato.

Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18.08.2000, n. 267.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte del Soggetto Attuatore o dei soggetti firmatari il presente Accordo.

Il Collegio di Vigilanza può disporre sopralluoghi ed accertamenti; tentare la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione dell'iniziativa.

Alle attività del Collegio collaborano i responsabili ed i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'Accordo, coordinati dal Responsabile del Procedimento.

ART. 11
Effetti dell'Accordo

I Soggetti che stipulano il presente atto, hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che lo violino o lo ostacolino o che contrastino con esso e sono tenuti ad adottare gli atti applicativi ed attuativi della presente



modifica all'Accordo medesimo.

ART. 12
Revoca e sanzioni

Qualora non vengano rispettati gli impegni previsti dalla presente modifica all'Accordo di Programma, la Regione Piemonte procederà alla revoca dei contributi concessi.

ART. 13
Controversie

Eventuali controversie tra le parti in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti dal presente Accordo di Programma non sospenderanno l'esecuzione dell'Accordo stesso e saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza di cui all'art. 10 del presente atto.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta al Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte più diligente. L'arbitrato è disciplinato dagli artt. 806 e seguenti del Codice di procedura Civile.

ART. 14
Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente atto, si rinvia alla normativa vigente e alla disciplina generale di cui all'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000.

ART. 15
Pubblicazione

Il presente Accordo di Programma, composto da 10 pagine, sarà approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a cura della stessa.

Letto, confermato, sottoscritto

Torino,.....

Per la Regione Piemonte

Per la Provincia di Torino

